



GLI ELETTORI DEL PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN DANNO RAGIONE AL LORO PRINCIPE REGGENTE ALOIS



Il CMI ha partecipato, come ogni anno, il 15 agosto a Vaduz, alla Festa nazionale del Principato del Liechtenstein, uno Stato di 11 comuni dell'Europa centrale, racchiuso tra la Svizzera e l'Austria. Il Principe Johann Adam del Liechtenstein acquistò il dominio di Schellenberg e la contea di Vaduz ed il 23 gennaio 1719 l'Imperatore Carlo VI decretò che venissero promosse allo status di Principato con il nome di Liechtenstein, come riconoscimento per i servizi di Anton Florian del Liechtenstein.

Il Liechtenstein divenne uno Stato sovrano nel 1806.

Nel 1868 ha sciolto l'esercito e fino al 1918 fu strettamente legato all'Austria, nel 1921 fu varata la nuova costituzione, nel 1923 fece un'unione doganale con la Svizzera e nel 1924 introdusse come propria valuta il franco svizzero.

E' una monarchia costituzionale, guidata da S.A.S. il Principe Hans-Adam II dal 1989, anno della morte del padre Franz Joseph II, che succedette allo zio Francesco I nel 1938.

Il Principe Ereditario Alois (nato l'11 giugno 1968 a Zurigo) si è unito in matrimonio il 3 luglio 1993 a Sofia, figlia del Duca in

Baviera e Principe di Baviera Massimiliano Emanuele. Quattro figli sono nati dalla felice unione.

Il Parlamento, il Landtag, è composto di 25 rappresentanti eletti dal popolo. In un recente referendum la grande maggioranza della popolazione ha accordato ulteriori poteri al Principe. Tuttavia, contrariamente all'Italia (vedi art. 139 della Costituzione), in qualunque momento il popolo potrà indire un referendum con cui destituire il Principe ed instaurare una repubblica.

L'11 settembre il CMI ha reso pubblico il seguente comunicato stampa, ripreso da molti media:

“Nel Principato del Liechtenstein la popolazione sarà chiamata il 18 settembre prossimo a votare per un referendum sull'eventuale legalizzazione dell'aborto, attualmente vietato nel Paese. Lo scorso giugno, in Parlamento, soltanto 7 dei 25 deputati hanno votato a favore dell'aborto. Inoltre, il 15 agosto, solennità dell'Assunzione e festa nazionale in Liechtenstein, S.A.S. Alois, Principe reggente a nome del padre Hans-Adam II, ha dichiarato di essere totalmente contrario all'aborto e che se il referendum lo approverà si sentirà costretto a porre il suo veto, perché, tra l'altro, con la legalizzazione dell'aborto si accetterebbe quello che altrove è un vero massacro e cioè la rinuncia ai bambini disabili.

Anche il Governo e il Parlamento del paese hanno fatto sapere che si contrapporranno al testo sottomesso al voto popolare, che prevede la legalizzazione dell'aborto entro le prime 12 settimane dal concepimento. È la seconda volta in quest'anno che gli elettori del Principato erano chiamati a pronunciarsi su questo tema dopo il referendum di giugno che ha portato al riconoscimento delle unioni civili fra omosessuali nel quarto stato più piccolo d'Europa, con poco più di 35 mila abitanti.

Il referendum d'iniziativa popolare si è svolto ieri ed il popolo del Principato ha dimostrato di essere sempre all'unisono dei suoi Principi ed al motto nazionale *Für Gott, Fürst und Vaterland* (Per Dio, il Principe e la Patria): i cittadini hanno respinto l'iniziativa legislativa con il 52,3% di “no”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com